

Figli disabili e anziani a carico: arriva il voucher di conciliazione

DALLA REGIONE

Sino a 1.000 euro mensili per favorire l'inserimento lavorativo di chi ha responsabilità in ambito familiare

» Un bonus spendibile in servizi sociali, pubblici o privati, volti a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, sostenendo le persone investite di responsabilità familiari che desiderano entrare per la prima volta nel mercato del lavoro o rientrarvi dopo un periodo di inattività.

È il "voucher di conciliazione", la nuova misura, finanziata con risorse del Fondo Sociale Europeo per 3 milioni di euro, che la Regione renderà operativa nei prossimi mesi su proposta degli assessori al Lavoro, Gianna Pentenero, e alle Pari Opportunità, Mo-



Familiari in difficoltà. Difficile conciliare adeguata assistenza e lavoro

nica Cerutti.

«Il voucher di conciliazione – dichiara Pentenero – risponde a un modello di presa in carico integrata delle persone, con l'obiettivo di accrescere la partecipazione di donne e uomini con carichi famigliari di cura ai percorsi di politica attiva del lavoro».

«Coi voucher vogliamo andare

incontro soprattutto alle donne – aggiunge l'assessore Cerutti –. Sono loro a dover spesso badare a figli e genitori anziani. Il voucher consente, ad esempio, di pagare servizi domiciliari tipo babysitter o assistente familiare e di dare respiro alle beneficiarie».

Il voucher di conciliazione è un intervento sperimentale, che ha

l'obiettivo di fornire alle persone inserite nei percorsi di politica attiva del lavoro del Piemonte una sorta di buono virtuale con cui sostenere le spese legate, ad esempio, ai servizi per l'infanzia, gli anziani e i disabili.

Potranno accedervi coloro che fruiscono del "Buono Servizi Lavoro" e del "Buono Servizi Lavoro Disabili" e le assistenti familiari per favorire il loro inserimento lavorativo in famiglia.

Per beneficiarne occorrerà avere responsabilità di cura nei confronti di coniuge, unito civilmente, parente o affine fino al 3° grado oppure di una persona residente nella stessa abitazione (come minori, anziani, disabili, malati cronici), risiedere o avere domicilio in Piemonte e avere un reddito Isee non superiore a 38.000 euro.

Il voucher avrà un importo massimo mensile di 500 euro in caso di inserimento lavorativo part time e di 1.000 euro in caso di tempo pieno.